



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo

Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale

WELFARE, POLITICHE SOCIALI

L.R. FRIULI VENEZIA GIULIA 22.3.2012 N. 5 “Legge per l’autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità”

La legge riconosce l’autonomia dei giovani e concorre alla sua concreta realizzazione con l’apporto propositivo e partecipativo dei giovani e delle famiglie.

Gli interventi regionali sono diretti a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani al fine di

- sostenere la loro capacità progettuale e creativa;
- favorire la partecipazione all’elaborazione di politiche condivise a loro destinate;
- incentivare l’assunzione di responsabilità personali e collettive.

Per il raggiungimento di tali finalità la legge promuove:

- condizioni adeguate alla realizzazione di una comunità competitiva e solidale che offra pari opportunità di accesso allo studio, al lavoro e alla creazione di nuove imprese, sostenendo azioni mirate a migliorare la conoscenza, l’integrazione tra formazione e lavoro, la mobilità, l’imprenditorialità e l’inclusione sociale.
- misure di contrasto alla dispersione scolastica e per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalle istituzioni dell’Unione europea in ordine ai livelli e alla qualità dell’istruzione e dell’occupazione e sostiene il ruolo della famiglia sia con riferimento alle famiglie di origine che alle nuove famiglie e a quelle in formazione

Promuove inoltre:

- la conoscenza e il senso di appartenenza alla comunità nazionale e all’Europa e favorisce la mobilità e gli scambi internazionali;
- lo studio delle lingue quale strumento di inclusione e partecipazione;
- l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e l’accesso responsabile a internet.

Sostiene la realizzazione di strumenti di informazione e di comunicazione dedicati ai giovani per agevolare la messa in rete delle conoscenze e delle iniziative d’interesse e promuove servizi per l’autonomia, la conoscenza, il tempo libero, la cultura, lo sport, la socializzazione, l’associazionismo, la creatività giovanile, tenuto conto anche delle attività integrative sviluppate in ambito scolastico e universitario e sviluppa la rete degli Informagiovani, quali strumenti atti a garantire informazioni sulle opportunità per i giovani e le loro famiglie.

I destinatari degli interventi sono i giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.

I giovani dai 14 ai 19 anni beneficiano di specifici interventi in ambito scolastico, culturale, sportivo e della famiglia.

Le finalità e gli obiettivi della legge sono attuati dalla Regione in concorso e in sinergia con i giovani e le realtà giovanili, gli enti locali, le istituzioni scolastiche e universitarie, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, i collegi e gli ordini professionali, nonché gli enti e i soggetti la cui attività è rivolta ai giovani.

Il coordinamento delle azioni regionali è esercitato da una struttura regionale da costituirsi presso la Direzione centrale competente in materia di politiche giovanili.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2012&legge=5&fx=lex>

In materia di **Welfare** si pubblicano i seguenti articoli:

- “Una prospettiva comparata per un *welfare* federale ” a cura di Monica Bergo, assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso l’università degli studi di Padova, nel quale si sofferma sui seguenti punti:
 - strumenti di politica sociale;
 - i diversi approcci alla soluzione del problema pubblico;
 - la teoria della *New Governance*;
 - la collaborazione nel sistema federali degli Stati Uniti d’America: *Intergovernmental Relations* e Feudalesimo Corporativo;
 - un caso di studio per una *New Governance* “regionale”: il programma *Medicaid*;
 - l’esportabilità della *New Governance* in Italia.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21197&dpath=document&dfile=16112012115216.pdf&content=Una+prospettiva+comparata+per+un+welfare+federale+-+stato+-+dottrina+->

+

- “Universalità e selettività del sistema integrato di interventi e servizi sociali: riflessioni sulle criticità di un difficile equilibrio”, a cura della dott.ssa Viviana Molaschi, pubblicato da GiustAmm, nel quale l’autrice affronta i seguenti punti:
 - il modello di welfare che caratterizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali: un welfare universalistico e selettivo;
 - universalità e selettività nei «livelli essenziali delle prestazioni»: alcune considerazioni sul relativo sistema di finanziamento prima e dopo l’introduzione del federalismo fiscale;
 - cenni sul ruolo dell’Isee nella definizione della compartecipazione degli utenti alle spese per le prestazioni sociali;
 - i destinatari del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Diritto all’assistenza sociale e stranieri;
 - le osservazioni conclusive.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.